

Il girotondo nell'acqua

di Adelio Fusé

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

Vico Acitillo 124 - Poetry Wave

www.vicoacitillo.it
mc7980@mclink.it
direzione@vicoacitillo.it

Napoli, 2004

La manipolazione e/o la riproduzione (totale o parziale)
e/o la diffusione telematica di quest'opera
sono consentite a singoli o comunque a soggetti
non costituiti come imprese
di carattere editoriale, cinematografico o radio-televisivo.

Ekesy
Collezione di scritture

9

Il girotondo nell'acqua

di **Adelio Fusé**

1

“il girotondo nell’acqua che passione!”
ma siamo su greto secco
a strati nello scavo
innudati incrudati incrudeliti
a noi indimenticati

sulla mia dorsale insassato
onnivoro di immisurate bocche
tu sei l’acosta
nello stallo che non stagna
riaccostando ti scosti

sfregolio tintinnio
ma nell’aria soltanto
nell’aria stersa perso

(da “Il boomerang non torna”, sez. “Seriale, spirale” - 2003)

2

ti ricordi l'albero?
la sua schiatta per me è oblio
fruttificava vero?
giorni e giorni fuori ombra
al sole annodata nuda
l'ozio intaccavi
t'issavi anguillavi
tu l'appesa
al ramo sciolta
ciondolavi e su mi soffiavi:
"come puoi in alto così?"
dalla cima innervato anch'io spoglio
il dorso dei piedi a reggere il peso
mi calavo scimmiavo
lambendo umettavo

ma noi ecco ora siamo interrati
intenebrati in disincarnate
disapproprianti viscere
di prosaico disidratato terrame
in liberissima inconchiusa caduta
nel sotto del suolo e oltre
trivellando inascoltati indisoccultati

e tu con insmarrita levità mi spieghi
che l'albero dalla natura smarginava
che il suo era arcimalscritto destino

povero bluff nell'aria disperso
innalzato con colla prezzata bassa
con abbrustolito riverniciato legno
con la lingua ritorta amore l'iterata danza

(da "Il boomerang non torna", sez. "Seriale, spirale" - 2003)

3

la voce in metamorfosi
smantellata a filamento acuto
perle di limone asprigne
spremuta fetta
le labbra con la lingua
navigando

“scuotimi che passa”
con le mani a ghermirmi le mani
scucito disarcionato il collo
nella risacca i capelli
tu amniotico fondale e mistral
sirena angelo

il tuo suono nel segreto io riascolto
e sono

(da “Il boomerang non torna”, sez. “Seriale, spirale” - 2003)

4

“perché non ci rotoliamo qui subito?”
sotto lo zero tu intendi nudi nudi
nella neve all’invito io fibrillo
a questo pronto a mill’altro
sul lago ghiacciato pattinando
se vuoi fino al crack della lastra
e dopo sia quel che sia

o nell’acqua più ribollente
nei suoi gorghi immerso
in scorbuticissimi sbuffi
e chissà dove approdare
sfinito per non finire
risalpando piuttosto
con perpetue correnti
sballonzolato gaudente
rincontrarti

il noi anch’io offrirti rioffrirti

(da “Il boomerang non torna”, sez. “Seriale, spirale” - 2003)

5

l'ideogramma in regione pelvica tatuato
arroccato nel suo tutto incompreso
indeciftrato
al primo incontro protetto preservato
là nella vasca da un fresco ondoso soffiare
e da temperate sotterranee sorgenti pettinato
quando in forma di suono
al mio strampalato orecchio
tu lo annunciavi

e come postincendio nel suo bruciato annusato
l'inerpicata al cratere
spento ma di fumi e borbottii inchetato
i miei passi a tallonarti sul sentiero intorno
noi cuciti
sul bordo su una gamba sulle punte
a faro lunare occluso

e per la campagna dal sole trapanata
la visita al lago secco salato
pelle candida su fondale bianco
scalza nuda nella tua scorreria
oltre il me di me svestito ingoffito
magro magro e appesantito ancora
senza carnume altro da levare

la fronte a questo prato scuro
da invisibili abitanti abitato
cani randagi del cielo a digiuno

con le lucette incrociati
di due stelle cadenti due
sfasato desincronizzato
inavvinghiante scollato pezzo
deprogrammato ormai
con i segni mi arrabatto

sono io insomma
sulle mie immancate pecche annotto
e stanco non mi assonno

(da "Il boomerang non torna", sez. "Seriale, spirale" - 2003)

Adelio Fusé (1958) vive a Milano e lavora nell'editoria. Ha pubblicato saggi su Sade, Kafka, Sartre, Handke, Eno (Cd-Book Auditorium-Materiali Sonori, 1999), un romanzo (*North Rocks*, Campanotto, 2001) e un libro di poesia (*Il boomerang non torna*, Book 2003).

Scritti di vario argomento e racconti sono apparsi su riviste ("alfabeta", "Auditorium", "La Ginestra", "Legenda", "Lengua", "Sonus", "Tratti"). Ha fatto parte della direzione di "Legenda" (Tranchida, Milano 1988-1995).

Interessato al rapporto testo-immagine-suono, in collaborazione con artisti e musicisti è autore di installazioni e *performances*. Ha ottenuto un riconoscimento speciale al "Premio Riccione per il teatro" (1981).